GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 80 — Torino, 3 Aprile 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 4, 11 e 18 gennaio 1863 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	Nome e cognome del Pensionato	Data della nascita	Qualità	Ministero da cui dipendeva	Servizio computabile: Anni	Mesi	Giorni	Motivo del collocamento a riposo	Data del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		Legge o Regolamento applicati	Montare della pensione		Decorrenza della pensione
1	Astarita Domenico	1798 2 febb.	Mastro limatore alla fabbrica d'armi di Torre Annunziata	Guerra	52	»	»	Anzianità di servizio	1861 21 agosto	»	»	Reg. 23 marzo 1844	300	»	1862 11 7bre
2	Torre Raffaele	1821 1 genn.	Maresciallo d'alloggio a piedi nella 7ª legione dei reali carabinieri	Id.	28	»	»	Anzianità di servizio dietro sua domanda	1862 1 giugno	»	»	Legge 27 giugno 1850	585	»	» 16 giugno
3	Magnino Luigi	1809 9 febb.	Appuntato id. 1ª legione	Id.	29	11	25	Id.	» 23 8bre	»	»	Id.	355	»	» 1 9bre
4	Piga Luigi	1835 15 marzo	Carabiniere a cavallo nella 3.a legione id.	Id.	»	»	»	Inferm. contratte in servizio	» 9 9bre	»	»	Id.	220	»	» 19 9bre
5	Menardo Spirito	1814 24 7bre	Carabiniere a piedi nella 2.a legione dei R. carabinieri	Id.	33	10	14	Anz. di serv. dietro sua dom.	» 9 8bre	»	»	Id.	301	»	» 15 detto
6	Prati Eugenio	1836 23 9bre	Cannoniere nel 6 regg. del corpo reale d'artiglieria	Id.	»	»	»	Infermità contratte per ragion di servizio	» 20 9bre	»	»	Id.	350	»	» 26 detto
7	Lollo Raffaele	1799 9 9bre	Furiere nella compagnia veterani	Id.	33	8	28	Anzianità di servizio	1861 21 luglio	»	»	Id.	399	»	1861 21 9bre
8	Ledermann Giovanni	1815 15 luglio	Sergente nel corpo di amministrazione	Id.	28	7	17	Id. in seguito a sua dom.	1862 9 9bre	»	»	Id.	412	80	1862 18 9bre
9	Defelici Domenico	1833 22 8bre	Sergente nel 49 regg. di fanteria	Id.	»	»	»	Ferite riportate in servizio comandato dietro sua domanda	» 23 8bre	»	»	Id.	300	»	» 29 8bre
10	Venturino Francesco	1815 5 aprile	Sergente nella R. Casa invalidi e Compagnia Veterani	Id.	26	8	7	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 9 detto	»	»	Id.	322	»	» 21 detto
11	Righetto Giuseppe	1810 22 xbre	Caporale nel 39 regg. fanteria	Id.	»	»	»	Infermità provenienti dal servizio dietro sua domanda	» 9 9bre	»		Id.	600	»	» 26 9bre
12	Ruggeri Giacomo	1800 6 luglio	Soldato nella R. Casa invalidi e comp. veterani	Id.	25	2	12	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 9 8bre	»	»	Id.	200	»	» 21 8bre
13	Barontini Andrea	1812 26 9bre	Id.	Id.	27	5	27	Id.	» 5 detto	»	»	Id.	215	»	» 16 detto
14	Prandi Agostino	1838 29 agosto	Soldato nel 1.o regg. Bersaglieri	Id.	»	»	»	Ferita riportata in guerra	» 23 detto	»	»	Id.	200	»	» 7 magg.
15	Antonini Giuseppe	1842 7 genn.	Milite nel corpo dei volontari italiani, aggregato al 51 regg. di fanteria	Id.	»	»	»	Id.	» 18 7bre	»	»	Id.	200	»	» 9 8bre
16	Ceresa di Bonvillaret conte comm. Carlo	1787 2 xbre	Presidente nella corte d'appello di Torino	Grazia e Giustizia	53	4	27	Per avanzata età dietro sua domanda	» 13 9bre	10000	»	R. Brevetto 21 febb. 1835	6250	»	» 16 9bre
17	Maruffi causidico Giuseppe	1812 11 febb.	Segretario alla corte d'appello di Casale	Id.	25	6	10	Per motivi di salute giusta la sua domanda	» 31 agosto	3110	21	Id.	1939	»	» 1 7bre
18	Carmagnola cav. dottore Paolo Andrea	»	Professore di patologia speciale medica e di clinica medica nella R. Università di Torino	Istruz. pubb.	28	»	»	Anzianità di servizio e motivi di salute	» 5 8bre	4250	»	R. Cost. 4 aprile 1772 e R.B. 29 xbre 1833	4250	»	» 4 9bre
19	Maramaldo della Minerva cavaliere Antonio	1813 23 genn.	Luogotenente colonnello nello Stato-maggiore delle piazze, già comandante militare del circondario di Acireale	Guerra	32	5	14	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 30 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850	2244	»	» 4 detto
20	Esclapon Salvatore	1800 11 marzo	Maggiore nello Stato-maggiore delle piazze, addetto al comando militare del circondario di Livorno	Id.	43	3	20	Per anzianità di servizio	» 28 agosto	»	»	Id.	2255	»	» 1 7bre
21	Alemanni Luigi	1815 9 genn.	Luogotenente nel 80 regg. fant.	Id.	26	6	12	Id.	» 26 giugno	»	»	Id.	968	»	» 1 luglio
22	Alucci Luigi (1)	1829 5 agosto	Id.	Id.	12	4	7	Per rimozione dal grado ed impiego	» 20 9bre	»	»	Legge 25 maggio 1852	460	»	» 20 9bre
23	Lusona Ignazio Giovanni (2)	1816 7 giugno	Già sottotenente nell'arma di fanteria al servizio pontificio	Id.	21	7	15	Compromesso politico	» 28 agosto	»	»	Id. e R. Decreto 29 marzo 1860	627	36	1860 23 agosto
24	Peano Carlo	1808 21 genn.	Direttore di 2ª classe nell'amministrazione provinciale delle Poste	Lavori pubblici	37	1	21	Anzianità di servizio	» 1 giugno	3638	88	R. Brev. 21 febb. 1835	2735	»	1862 1 luglio
25	Bussa Giovanni Antonio (3)	1796 28 luglio	Maggiore nello Stato-maggiore delle piazze, addetto al Comando militare del circondario di Firenze	Guerra	19	2	4	Anzianità di servizio	»	»	»	Legge 27 giugno 1850	420	»	1862 16 aprile
26	Bonfatti Giuseppe	1816 25 7bre	Capitano nel 54 regg. di fanteria	Id.	»	»	»	Ferite riportate in guerra	1862 9 9bre	»	»	Id.	1900	»	» 16 9bre
27	Robiano Pasquale	1808 16 aprile	Luogotenente nello Stato-maggiore delle piazze, addetto al Comando militare del circondario di Novara	Id.	27	4	11	Anzianità di servizio	» 31 luglio	»	»	Id.	968	»	» 16 agosto
28	Guidobaldi Nicola	1816 13 xbre	Luogotenente nel corpo dei carabinieri reali	Id.	31	10	1	Id.	» 18 7bre	»	»	Id.	1450	»	» 1 8bre
29	Abbo Felice Antonio	1817 23 genn.	Sottotenente nel 25 regg. fanteria	Id.	26	10	13	Id. in seguito a sua domanda	» 9 9bre	»	»	Id.	765	»	» 16 9bre
30	Bruno Giuseppe (4)	1809 18 febb.	Sottotenente nello stato-maggiore della reclusione militare	Id.	31	3	5	Id.	»	»	»	Id.	45	»	» 16 giugno
31	Pinna Gaetano (5)	1823 21 xbre	Capitano nell'arma di fanteria in aspettativa	Id.	17	3	7	Per rivocazione dall'imp.	» 15 magg.	»	»	Legge 25 magg. 1852	700	»	» 16 magg.
32	Bianchi Bonifacio	1805 4 aprile	Già luogotenente d'artiglieria, quindi capitano nello Stato-maggiore delle piazze, applicato al comando militare del circondario di Messina	Id.	28	7	5	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 5 8bre	»	»	L. 27 giugno 1850	1450	»	» 16 8bre
33	Galli Luigi	1795 12 marzo	Segretario presso la giudicatura del mand. d'Assisi	Grazia e Giustizia	38	8	16	Per avanzata età in seguito a sua domanda	1861 13 8bre	1457	60	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	1331	»	1861 1 9bre
34	Silvola Andrea	1803 10 7bre	Direttore di 3.a classe nelle regie poste	Lavori pubblici	33	6	6	Per anzianità di servizio	1862 1 luglio	3079	02	Id.	2219	»	1862 1 luglio
35	Grassi sac. Luigi	»	Bibliotecario della R. università di Genova	Istruzione pubblica	25	5	83	Pel disposto del R. D. 21 agosto 1862 sulle aspettative	» 26 8bre	1200	»	Id.	797	»	» 1 9bre
36	Sotgiù avv. Francesco	1812 23 8bre	Sottosegretario di 1.a classe presso la prefettura di Cagliari	Interno	21	1	»	Malferma salute	» 19 detto	1761	11	Regie Patenti 22 marzo 1831 e 6 agosto 1829	705	»	Id.
37	Bottino sac. Gio. Antonio	1804 25 8bre	Professore nel R. ginnasio di S. Francesco da Paola	Istruz. pubb.	32	»	»	Per infermità in seguito a sua domanda	Id.	2380	»	RR. Biglietti 30 giugno 1832 e 14 8bre 1834	2380	»	1862 16 8bre
38	Tartaglino Domenico	1806 18 9bre	Professore id.	Id.	33	3	21	Per anzianità di servizio dietro sua domanda	Id.	2344	»	Id.	2344	»	Id.
39	Borgna cav. Giovanni	»	Professore di diritto romano nella R. università di Cagliari	Id.	16	8	20	Età avanzata dietro sua domanda	1862 5 8bre	2750	»	Regie Costit. 4 aprile 1772 e R. Biglietto 29 xbre 1835 e R. D. 12 7bre 1852	2750	»	» 1 9bre
40	Baruffi sac. cav. Giuseppe	»	Professore di filosofia positiva, a disposizione del Ministero	Id.	28	10	6	Per disposto del R. Decreto 25 agosto 1862 sulle aspettative	» 26 detto	3850	»	Id.	3850	»	Id.
41	Cuccu Emerita (6)	1798 21 aprile	Vedova Saracis notaio Nicola, giudice di mandamento a Flumini Maggiore	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	R. B. 21 febb. 1835	619	»	1863 18 genn.
42	Biamino Daniele	1805 25 febb.	Capo usciere al ministero degli affari esteri	Esteri	37	»	3	Infermità ed avanzata età	» 4 9bre	1614	44	Id.	1423	»	1862 1 9bre
43	Allodi Giuseppe	1823 14 genn.	Vice-brigadiere nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza	Interno	11	5	5	Inabile per cause e fatti del servizio	» 25 magg.	»	»	Regolam. annesso al R. Decr. 16 genn. 1860	350	»	» 6 marzo
44	Vallino Anna Maria Madd. (6)	1824 26 agosto	Vedova Pellegro Domenico, già agente sedentario nelle regie gabelle	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	RR. PP. 25 marzo 1822	142	30	» 29 detto
45	Cerato Maria Angela (6)	1828 12 marzo	Vedova Foglia Luigi, già operaio presso la manifattura dei tabacchi in Milano	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	112	74	» 22 agosto
46	Marchini cav. Angelo	1826 23 7bre	Professore di 1.a classe nella R. accademia militare	Guerra	24	3	9	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 30 9bre	2200	»	R. Bigl. 4 magg. 1839 e L. 27 giugno 1850	1533	32	» 1 xbre
47	Bourbon del Monte dei marchesi di S. Maria cav. Angelo	1812 6 magg.	Luogotenente colonnello nel reggimento cavalleggieri di Lucca	Id.	32	2	7	Anzianità di servizio	» 6 magg.	»	»	Legge 27 giugno 1850	2244	»	» 16 magg.
48	Blanc Domenico	1834 6 genn.	Capitano di fanteria nell'esercito regolare italiano	Id.	»	»	»	Per ferita riportata in guerra, amputazione della gamba sinistra	» 11 9bre	»	»	Id. e R. Decr. 11 9bre 1860	1900	»	» 1 xbre
49	Lantery cav. Francesco Bartolomeo	1807 21 xbre	Maggiore nello Stato-maggiore delle piazze, comandante militare del circondario di Spoleto	Id.	37	1	14	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 9 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850	2045	»	» 16 9bre
50	Gunetti Pasquale Felice	1814 10 aprile	Luogotenente guardia anziana nella compagnia guardie del Corpo di S. M.	Id.	28	10	15	Id.	Id.	»	»	Id.	1016	»	Id.
51	Tasso Pietro Filippo	1815 16 luglio	Capitano nel 45 regg. di fanteria	Id.	34	9	28	Id.	Id.	»	»	Id.	1525	»	Id.
52	Pau Efisio	1802 15 9bre	Maggiore nello Stato-maggiore delle piazze, comandante militare del circondario di Ariano	Id.	38	11	18	Per anzianità di servizio (di autorità).	1862 16 luglio	»	»	Id.	2115	»	1862 16 luglio
53	Fossati Antonio	1806 25 luglio	Maggiore nei disciolti corpi lombardi con anzianità di sottotenente di fanteria in aspettativa per scioglimento di corpo	Id.	31	3	13	Per anzianità di servizio in seguito a sua dom.	» 9 9bre	»	»	Id.	1036	»	» 16 9bre
54	Razzetti cav. Costantin	1802 24 8bre	Maggior generale nello Stato-maggiore delle piazze, comandante militare del circondario di Firenze	Id.	39	2	11	Infermità non provenienti dal servizio in seguito a sua domanda	» 31 agosto	»	»	Id.	3840	»	» 16 7bre

(1) Assegnamento per anni 6, mesi 2 e giorni 3. (2) Giorno in cui gli cessò lo stipendio di L. 1600 che percepiva qual capo stazione alle vie ferrate. (3) Aumento alla pensione d'annue L. 2045 di cui gode in forza di R. Decreto 19 ottobre 1862. (4) In aumento della pensione d'annue L. 810 di cui trovasi provvisto in virtù del R. Decreto 7 7bre 1862. (5) Per anni 8, mesi 8 e giorni 18. (6) Durante vedovanza.

Inserzioni Legali

862 **AUMENTO DI SESTO.**

Sull'instanza delli signori conte Francesco e cav. Marcello padre e figlio Panissera di Scalenghe, contessa Tarsilla Ferrero Ponsiglione di Borgo d'Ales, vedova del conte Gabriele Carlo Rasini di Mortigliengo e della Vernea, qual tutrice de'suoi figli minori Zaverio e Luigia fratello e sorella Rasini, conte e cav. Vittorio Enrico Ferrero di Buriasco e Regio Ospizio generale di Carità di Torino, si procedette nel 27 del corrente marzo avanti il tribunale del circondario di questa città all'incanto di otto lotti di beni stabili, al prezzo dagli instanti suddetti offerto in L. 44 per il primo lotto, 354 per il 2, 302 pel 3, 1075 pel 4, 1225 pel 5, 436 per il 6, 513 per il 7 e L. 684 per l'ottavo lotto; e con atto dello stesso giorno ricevuto dal segretario cav. Billietti, si deliberarono tali stabili in un lotto solo a favore del signor Petrinetto Giovanni e per il prezzo di L. 5,300.

Il termine per farvi l'aumento del sesto scade il 11 del prossimo aprile.

Gli stabili deliberati sono i seguenti e nel territorio di Piobesi.

Lotto 1. Fabbricato, ala e sito nell'abitato, di are 3, 56.

Lotto 2 Alteno ora campo, nella reg. Campasso, di are 32, 23.

Lotto 3. Campo nella regione Pascolo dei Rossi, di are 42, 46.

Lotto 4. Campo nella regione S. Giovanni, di are 75, 30.

Lotto 5. Campo nella regione Seil o Prinse, di are 83, 20.

Lotto 6. Campo nella regione Rivere, di are 35, 49.

Lotto 7. Campo nella regione stessa, di are 41, 80.

Lotto 8. Prato nella regione Ghiotto, di are 46, 1.

Torino, 28 marzo 1863.

Perincioli sost. segr.

858 **NOTIFICANZA**

Con atto 28 febbraio 1863 dell'usciere Giuseppe Galetti, venne ad instanza del signor Giuseppe Daneo domiciliato in Pinerolo, citato il signor marchese Carlo Amedeo Mont-Colm-Gozon residente a Tarascona (Francia), a comparire nanti la Corte d'appello di Torino all'udienza del 1 prossimo maggio per vedersi rivocare il decreto d'inibizione rilasciato dal tribunale del circondario di Pinerolo il 27 dicembre 1862 e provvedere a termini di legge.

Piacenza sost. Gili.

429 **SUBASTAZIONE.**

Instante il sig. Giuseppe Firmino Strada, il tribunale del circondario di questa città ha con sua sentenza 6 scorso febbraio ordinata a pregiudicio delli Carlo, Francesco ed Antonio fratelli Picca del luogo di Corio, la spropriazione forzata per via di subasta degli stabili da essi posseduti su quel territorio, fissando per l'incanto l'udienza del 25 prossimo aprile.

Il detto incanto avrà luogo in 7 distinti lotti, e verrà aperto sui prezzi e sotto li patti e condizioni apparenti dal relativo bando stampato del 5 corr. mese.

Torino, 10 marzo 1863.

Miretti sost. Piacenza.

848 **NOTIFICAZIONE.**

Il signor Beltramo Giuseppe cessò dalla qualità di usciere presso la regia giudicatura di Fossano e presso qualunque altra per cui guarentigia avea vincolata la cedola del debito pubblico della creazione del 1849, n. 16567.

Tanto si deduce a pubblica notizia per l'effetto previsto dalla legge.

Torino, 16 settembre 1862.

Mariano Gius. p. c.

849 **NOTIFICAZIONE**

Si deduce a pubblica notizia che il sig. Gioanni Fiandini cessò dalla qualità d'usciere per guarentigia della quale erasi vincolata la cedola nominativa della creazione del 1849, n. 16806, e ciò per l'effetto previsto dalla legge.

Torino, 16 settembre 1862.

Mariano Gius. p. c.

752 **ESTRATTO DI BANDO**

Vendita del tenimento di Levaldiggi presso Centallo.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 20 aprile prossimo, il notaio sottoscritto, nel suo studio, via Barbaroux, n. 33, procederà all'incanto per la vendita del tenimento di Levaldiggi in territorio di Savigliano composto di palazzo signorile con giardini, e di sette cascine, in 4 lotti, cioè:

Il primo sul prezzo di		L. 210,000
Il secondo	»	» 116,000
Il terzo	»	» 90,000
Il quarto	»	» 128,000

L'incanto avrà luogo separatamente per ciascuno dei quattro lotti, e quindi congiuntamente per tutti i lotti riuniti in un solo.

Fino a tutto il giorno 16 del venturo maggio si riceveranno offerte d'aumento del vigesimo al prezzo del deliberamento; in tal caso avrà luogo un secondo definitivo incanto.

La vendita è inoltre vincolata alle condizioni apparenti dal relativo bando venale in data del 20 andante marzo visibile tanto presso il notaio procedente, in Centallo presso il signor geometra Peruchetti catastraro comunale, in Levaldiggi presso l'agente del tenimento.

Torino, 22 marzo 1863

Not. Boglione.

827 **GRADUAZIONE.**

Con decreto del signor presidente di questo tribunale di circondario, in data 17 corrente mese, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo di stabili ad instanza dei sindaci del fallimento di Bartolomeo Perino, espropriati a Rosa Rebuffo moglie di Enrico Gonin, e deliberati a Luigia Bordesio per lire 12,500; prefisse il termine di giorni 30 ai creditori per proporre le loro ragioni e nominò a giudice commesso il signor cav. avv. Molina.

Torino, 28 marzo 1863.

Belli sost. Tesio.

758 **RISOLUZIONE DI SOCIETA'**

Con scrittura del 5 febbraio ultimo, depositata alla segreteria del tribunale di commercio di questa città, nel giorno 7 corrente, li signori Pretij Marino e Giovanni Vada hanno risolto la società tra essi esistente per l'esercizio di un negozio da parrucchiere in Piazza Maria Teresa, in questa città, e si stabilì una nuova società per l'esercizio suddetto, tra il signor Vada suddetto ed il signor Luigi Ferrero subentrante al signor Pretij.

I patti regolatori dei rispettivi diritti ed attribuzioni dei nuovi soci trovansi stabiliti nella sovra menzionata scrittura.

Torino, 24 marzo 1863.

G. Martini c. c.

801 **DIVISIONE D'EREDITA'**

Ad instanza di Capello Rosa, Maria, Elisabetta e Lucia, assistite dalli mariti loro rispettivi, di Volpiano l'ultima, di Castagnetto la seconda e le altre di Torino, ammesse al gratuito patrocinio, Capello Teresa e Giuseppina, di domicilio, residenza e dimora ignoti, colla sentenza del tribunale di circondario di Torino 21 decorso febbraio vennero dichiarate contumaci nel mentre si mandò procedere alla divisione della eredità di Capello Giovanni in contumacia anche degli altri coeredi, nanti il presidente della sezione seconda del tribunale stilodato.

Torino, 26 marzo 1863.

Orsi sost. proc dei poveri.

860 **ACCETTAZIONE D'EREDITA'**

In obbedienza alla legge, il signor Pietro Calandra sottotenente nel sesto reggimento Granatieri, minore abilitato, assistito dal suo curatore, per atto seguito il 24 marzo 1863, presso la segreteria di questo tribunale di circondario, dichiarò di accettare col beneficio della legge, l'eredità lasciatagli in concorso di suo fratello e di suo cugino avvocato Claudio, dal signor Pietro fu altro Pietro Calandra, con testamento presentato il 27 maggio 1862, aperto il 13 marzo 1863, per atti rogati Albasio.

Torino, 27 marzo 1863.

Rodella p. c.

816 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza pubblica del tribunale del circondario d'Alba delli 8 prossimo mese di maggio, ed alle ore 9 antimeridiane, avrà luogo nanti lo stesso tribunale, sull'instanza del signor geometra Carlo Veglio aiutante nel Genio civile, residente a Torino, contro delli Francesco Bordino residente a Trezzo, debitore principale, e Tomaso Martinoglio residente sulle stesse fini, l'incanto dei beni immobili descritti nel bando venale 19 marzo 1863, al prezzo ed alle condizioni ivi espresse.

Alba, 26 marzo 1863.

Alerino Briolo proc.

683 **INCANTO.**

Instante il signor Giuseppe Brichetti fu Luigi, nella sua qualità di esattore del mandamento di Santo Stefano Belbo, avrà luogo avanti questo tribunale all'udienza del 1 maggio prossimo l'incanto in due distinti lotti degli stabili proprii di Boffa Carlo oste in detto luogo, al prezzo e condizioni di cui nel bando del 18 corrente.

Alba, 22 marzo 1863.

Troja Gio. proc. demaniale.

588 **SUBASTAZIONE.**

Sull'instanza del signor Debenedetti Salvador Bonifort fu Abram Vita d'Asti, il tribunale del circondario d'Alba con sentenza 3 corrente marzo, autorizzò in odio di Poncibò Giovanni fu Domenico di Costigliole d'Asti, la subasta degli stabili da esso posseduti sul territorio di Neive, e fissò per l'incanto l'udienza del 12 prossimo maggio.

Alba, 17 marzo 1863.

Sansoldo sost. Corino.

815 **ACCEPTATION D'HOIRIE**

sous bénéfice d'inventaire.

Par acte au greffe du tribunal de l'arrondissement d'Aoste en date du 16 mars 1863, Orsat Alexandre horloger à Aoste, tant pour lui que pour ses frères, neveux et nièces, a fait la déclaration de n'accepter que sous bénéfice d'inventaire la succession de son frère Orsat François, aussi horloger, décédé à Aoste le 20 décembre 1862; cette déclaration a été suivie d'inventaire clos le 20 mars courant, Duc notaire.

Aoste, le 26 mars 1863.

Perron Luc subst. greffier au tribunal d'Aoste.

743 **SUBHASTATION**

Sur instance des frères Créton Antoine Basile et Jacques Alexis feu Georges, agriculteurs, domiciliés à Douves, admis au bénéfice des pauvres par décret de monsieur le président du tribunal de l'arrondissement en date du 28 juillet 1859;

Le prédit tribunal par son jugement du 20 février proche passé, dûment notifié, a ordonné l'expropriation forcée par voie de subhastation des immeubles appartenant à monsieur Savoya François de feu Second, farmacien, débiteur poursuivi et de ceux de Plat Jean Pantaléon de feu Jean Michel comme tiers possesseur agricole, tous deux domiciliés à Morgex.

Ces immeubles, composés entr'autres d'un château, situés sur le territoire de Morgex sont soumis aux enchères en deux lots sous les clauses et conditions émises aux bans d'enchère du 21 mars 1863, signé Beauregard greffier, et à l'audience du 8 mai plus prochain.

Inglair proc. chef.

623 **SUBASTAZIONE.**

Sull'instanza della Confraternita della Trinità di Biella, il tribunale di circondario di detta città, con sua sentenza del 2 febbraio ultimo, pronunciata contro Ramella Giuseppe Antonio detto Monsignore, domiciliato a Cossila, ordinava la spropriazione forzata per via di subastazione degli stabili in essa sentenza descritti, al prezzo e condizioni ivi specificate, fissando l'udienza del 5 prossimo maggio per l'incanto e successivo deliberamento di detti beni, situati sul territorii di questa città, e dei comuni di Pralungo e di Cossila.

Biella, 19 marzo 1863.

P. Bracco p. c.

847 **SOCIETA' COLLETTIVA.**

Intervenne contratto di società in nome collettivo fra li Fassetti Giuseppe e Carlo Mò, albergatori in Biella, e residenti, per l'esercizio dell'albergo sotto l'insegna dell'Angelo, in detta città di Biella.

La firma, come da scrittura del 28 novembre 1861, è Fassetti Giuseppe e Mò Carlo.

L'articolo quarto di detta scrittura stabilisce che il Fassetti e Mò avranno l'amministrazione della Società.

La Società ebbe principio col 1 gennaio 1862, e terminerà col 29 settembre 1869.

Estratto della scrittura venne depositato alla segreteria del tribunale di Biella il 28 marzo 1863.

717 **GRADUAZIONE.**

Fu aperto avanti il tribunale del circondario di Casale con decreto 22 scorso febbraio giudicio di graduazione sul prezzo di stabili stati subastati alle Agnese Maria e Maria sorelle Polla eredi beneficiate di Michele Chiantelassa da Ribordone, posti nei territorii di Frassineto Po, Bassole e Valmacca (Casale), e di Ribordone (Ivrea). Si commise al signor giudice Marenco di compiere il giudicio stesso e si prefissero giorni 30 ai creditori per proporre le loro ragioni.

Casale, 22 marzo 1863.

Torriano sost. Navaretti.

810 **INFORMAZIONI PER ASSENZA**

Il tribunale del circondario di Chiavari con decreto 24 corrente mese sul ricorso dei presunti eredi mandò assumersi informazioni per constatare l'assenza di Domenico Bissetto di Angelo, agricoltore, già domiciliato e residente a Reppià, comune di Nè, mandamento di Lavagna.

Chiavari, 26 marzo 1863.

G. Delpino proc.

811 **INFORMAZIONI PER ASSENZA**

Il tribunale di circondario di Chiavari, con decreto 13 corrente mese, sul ricorso degli eredi presunti mandava assumersi informazioni sull'assenza di Girolamo Roncaglioli fu Vincenzo, già domiciliato e residente a Rapallo.

Chiavari, 21 marzo 1863.

G. Delpino proc.

817 **SUBASTAZIONE**

All'udienza delli 23 aprile pross. venturo, ore 11 del mattino, nanti il tribunale di circondario di Cuneo, avrà luogo la vendita ai nuovi pubblici incanti di beni stabili situati in territorio di Peveragno, e consistenti in caseggi, corte, campi e prato, della totale superficie di ett. 4, 61, 5

Tale vendita promossa in via di subasta dalla Cappella della Beata Vergine del borgato di Peveragno, ed annessa opera pia Gondolo, amministrata da quella comunità, contro li Stefano e Teresa patruo e nipote Gondolo, moglie questa del dott. Stefano Rovere, viene ora fatta ad instanza delli Giorgio e Francesco fratelli Mejnero, figli emancipati del vivente Francesco, domiciliati alla Spinetta, fini di Cuneo, in seguito ad aumento del sesto fatto a detti beni, portando così la loro offerta alla somma di L. 8815

La vendita ha luogo mediante l'adempimento delle condizioni di cui al bando venale 26 marzo andante, visibile nello studio del procuratore sottoscritto, e presso la segreteria del tribunale.

Cuneo, 27 marzo 1863.

Camillo Luciano p. c.

755 **TRASCRIZIONE.**

Con instrumento 22 gennaio 1863 a rogito del notaio certificatore Bramardi, Giordanengo Giacinto fu Antonio dimorante a Peveragno, alienò al signor Mandrile Giuseppe fu Giuseppe, dimorante sulle fini di Boves

Il chiabotto composto del caseggio e beni ivi descritti, della superficie tra campi e prato di ett. 3, are 85 circa in territorio di Peveragno, regione S. Bernardo e Bajardo, fra le principali coerenze delli eredi Revelli, la via di Cuneo, Giorgio Vanni, Giovanni Perano, Matteo Perano, Angelo Campana, eredi Magnaldi, not. Ambrogino Michele Perano, eredi Bettolio e li beni della Congregazione di Carità di Peveragno, e tale vendita pel prezzo di L. 13,156.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo il 12 marzo volgente e registrato sotto l'art. 371, vol. 30.

Cuneo, 24 marzo 1863.

Maurizio Bramardi not. cert.

754 **TRASCRIZIONE.**

Con atto 18 novembre 1862 a rogito del notaio sottoscritto, Occelli Guglielmo fu Giovanni Battista delle fini di Cuneo, acquistò da Occelli Lorenzo fu altro Lorenzo, ivi pur dimorante, una pezza campo situata ove sovra, sezione oltre Stura, della superficie di ett. 2, are 35 con portico, corrispondente fienile e porzione d'aia, sì e come il tutto trovasi ivi descritto sotto il numero di mappa 8929 e parte del num. 8850, pel prezzo di L. 6750.

Detto atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo sotto il 12 marzo andante al vol. 30, art. 372.

Cuneo, 24 marzo 1863.

Maurizio Bramardi not. certif.

864 **TRASCRIZIONE.**

Con instrumento in data 8 gennaio 1863, rogato Morgando, li signori Perotti Giuseppe e Baldioli Anna, coniugi domiciliati a Cuorgnè, vendevano al signor Revello Pietro fu Martino, residente a Sale Castelnuovo, i seguenti stabili:

1. In territorio di Priacco, reg. Piova, vigna coerenti Perotti Giuseppe, il sentiero e la vedova Querio, di are 53, 20;

2. Ivi, reg. Piova, campo, coerenti li detti coniugi Perotti e la strada vicinale;

3. In reg. Piova, travata, coerenti a tutte parti Perotti Giuseppe;

4. Ivi, fabbrica composta di più membri, coerenti Mattioda Giac. e Perotti Gius.;

5. Ivi, campo, alteno e bosco, coerenti detta fabbrica, Vincenzo Perotti e la strada provinciale;

6. Ivi, pascolo sopra e sotto la strada prov. coerenti il ritano e Faustino Gandione;

7. Ivi, reg. Mogliasso, prato, coerenti il ritano del Candano e Vincenzo Baldioli ed eredi di Cresto Dina Paolo.

La vendita per parte del sig. Perotti Giuseppe fu fatta mediante il prezzo di L. 11,375.

E per parte della signora Baldioli Anna, per L. 3,825. = Detto instrumento per ogni effetto che di ragione venne trascritto all'ufficio della conservatoria d'ipoteche d'Ivrea il 20 febbraio 1863, sul registro delle alienazioni, al vol. 29, art. 235.

Cuorgnè, 28 febbraio 1863.

Severino Morgando not.

877 **CITAZIONE.**

Con atto 23 marzo 1863 dell'usciere Oddone, sull'instanza del signor ingegnere Giovanni di Pietro Ippolito Eyquem residente in Genova, rappresentato dal sottoscritto di lui procuratore, fu citato il signor E. De-Loubitz, residente a Parigi, via Saussayes num. 3, per comparire nel termine di giorni 60 in via sommaria nanti il regio tribunale di circondario di questa città, per ivi ottenerlo condannato al pagamento della somma di L. 1938 15 cogli interessi dalla giudiciale domanda e colle spese, e ciò per importo onorarii e spese.

Ivrea, 27 marzo 1863.

Vella caus. Francesco.

850 **AUMENTO DI SESTO**

Con verbale del 27 marzo cadente, ricevuto dal segretario infrascritto specialmente delegato dal tribunale del circondario d'Alba, vennero li stabili incantati ad instanza del signor Brico Bernardino qual tutore della minore Giovanna Bottero fu Giovanni da Monchiero, deliberati come segue, cioè:

Il lotto 1 composto di campo sito sulle fini di Monchiero, regione Lupa e di gorretto stesse fini, regione Rea, esposto in vendita per L. 1539 50, venne deliberato alli Bergamino Giacomo e Bottero Bartolomeo per L. 1579 cent. 50.

Il lotto 2 composto di campo e gorretto, regione Rea, fini di Monchiero, esposto in vendita sul prezzo di L. 1541, venne deliberato a Bartolomeo Bottero per L. 1571.

Ed il lotto 3, cioè, campo, regione Scarrone, fini di Monchiero, esposto in vendita sul prezzo di L. 564, venne deliberato a Luigi Cane per L. 574.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 11 aprile prossimo.

Monforte, 28 marzo 1863.

Luigi Pio segr. deleg.

814 **PROCLAMA DI FALLIMENTO**

di Stabilini Luigi negoziante in formaggi in Novara.

Si notifica che con sentenza del tribunale di questo circondario ff. di tribunale di commercio in data d'oggi, venne dichiarato il fallimento di Stabilini Luigi fu Giovanni negoziante in formaggi in questa città, destinato il signor avv. Gerolamo Rossi a giudice commissario, ordinata l'apposizione dei sigilli, nominato Boletti Giovanni Battista d'Intra a sindaco provvisorio, e determinato che l'adunanza per la nomina dei sindaci definitivi abbia luogo avanti il prelodato signor giudice commissario in una delle sale di questo tribunale alle ore 12 meridiane del giorno 14 aprile prossimo venturo.

Novara, 27 marzo 1863.

Picco segr.

822 **NOTIFICANZA.**

Cogli atti 31 luglio 1862, rogato Sant'Agostino, e 4 novembre stesso anno, rogato Martinetti, Pistola Bartolomeo di Casalvolone faceva acquisto dalli signori avvocato Gioanni, avvocato Francesco, Giuseppe ed Andrea fratelli Demarchi fu Paolo, pel prezzo di L. 62,500 dei beni tutti da essi posseduti nel luogo e territorio di Casalvolone, del quantitativo di pertiche 609 circa di terreno, e consistenti in prati, vigne, case, cantine, in quella mappa alli seguenti numeri, cioè:

146, 162, 213, 214, 323, 346, 453, 530, 537, 519, 550, 551, 551 1/2, 552, 610, 615, 723, 801, 874, 875, 876, 877, 879, 889, 1012, 1043, 1101, 1102, 1103, 1104, 1156, 1273, 1293, 1294, 1295, 1315, 1316, 1127, 1128, 1767, 624, d. 39, d. 39, 597, 598, 594, 596, 1292, 1296, 1393, 1391, 518, 606, 608, 609, 611, 612, 613, 614, 616, 617, 618, 619, 1099, 1100, 1014, 1060, 1768, 1769, 1826 1/2, 1895, 1896, 1897, 1916, 1935, 1936, 1937.

Desiderando l'acquisitore Pistola di purgare li beni stessi da ogni ipoteca o privilegio, previa elezione di domicilio presso il sottoscritto suo procuratore speciale, chiese ed ottenne dal presidente del tribunale di Novara con suo decreto in data 24 corr. la deputazione dell'usciere Tarantola Giovanni per le notificazioni tutte di cui all'articolo 2306 del codice civile

Lo stesso acquisitore per conseguenza notifica d'essere egli pronto a pagare anche immediatamente, e sino alla concorrenza del prezzo stipulato, li crediti tutti senza distinzione degli esigibili o non, sì e come rispetto a questi il tribunale sarà per ordinare.

Novara, 27 marzo 1863.

Avv. Maderna p. c.

813 **AUMENTO DI SESTO.**

Con sentenza d'oggi di questo tribunale del circondario i beni stabili infra specificati, posti in subasta volontaria dalle Virginia ed Erminia sorelle Ponza quali eredi beneficiate del loro padre avv. Francesco Cherubino Ponza, vivendo residente in questa città, sul prezzo di L. 3000, vennero deliberati a Giovanni Battista Garello per il prezzo di L. 3010.

Il termine utile per farvi l'aumento scade col giorno 11 del prossimo mese di aprile.

Descrizione dei beni.

Corpo di casa situato nell'abitato di Scarnafiggi, regione Piazza, parte dei numeri 1884, 1885, 1886 della mappa, di due piani oltre il pian terreno, con pozzo d'acqua viva, ed oltre al portone e cortile comuni con Giuseppe Bergando, coerenti Giuseppe Gallo, la pubblica piazza, detto Bergando e Liberata Capra-Marengo.

Saluzzo, 27 marzo 1863.

Casimiro Galfrè segr.

701 **GRADUAZIONE.**

L'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo con suo provvedimento 18 marzo corrente mese, emanato sull'instanza del signor Segre Salvador fu Bonajut di detta città, ha dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo dei beni avuti in aggiudicazione da chi sovra da certo Giovanni Battista Giordana fu Bartolomeo, residente ora a Savigliano, e stati poscia purgati a mente di legge, ed ingiunse li creditori tutti contro detto Giordana ed autori inscritti a produrre e depositare nella segreteria del lodato tribunale le loro motivate domande di collocazione coi relativi titoli entro il termine di giorni 30 successivi alla notificanza di tale provvedimento, per ivi vedersi distribuire il prezzo delli suddetti stabili ascendente a L. 1881 92 coi relativi proventi a termini di legge.

Saluzzo, 22 marzo 1863.

Pennachio p. c.

841 **NOTIFICAZIONE E RETTIFICA**

Nel giudicio di graduazione aperto ad instanza del signor Giuseppe Vittorio Lancia residente in Torino, con provvedimento del 14 giugno 1862 sulla somma di L. 3790 e relativi interessi dal 23 ottobre 1833, prezzo dei beni stabili stati subastati ad instanza di Lorenzo Abele residente a Stroppo, contro il Domenico Isaja fu Bartolomeo, già residente in Torino ora defunto, con sentenza di deliberamento proferta dal tribunale già di prefettura ora di circondario di Saluzzo, il 10 gennaio 1844, non essendosi potuto conoscere la residenza di Paolo Isaja uno degli eredi del predetto Domenico debitore spropriato, che per errore venne indicato col nome di Giacomo Antonio nella nota inserta in questa Gazzetta del 10 luglio 1862, num. 162, con provvedimento emanato il 18 corrente mese dal signor giudice commesso, in conformità dell'instanza fatta dallo stesso Lancia in detto giorno, si mandava al ridetto instanto di regolarizzare fra giorni 20 il giudicio per quanto riflette detto Paolo Isaja.

In esecuzione quindi di tale provvedimento e con atto dell'usciere Giuseppe Berardi del 26 cadente mese furono notificati all'anzidetto Paolo Isaja fu Domenico, di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia autentica del succitato provvedimento d'apertura in data 14 giugno 1862 del memoriale d'instanza e relativo provvedimento in data 18 corrente marzo, a termini dell'art. 61 del codice di proc. civ.

Saluzzo, 28 marzo 1863.

G. Signorile sost. Rosano.

678 **TRASCRIZIONE**

Con instrumento in data 11 febbraio 1863 rogato Cucchietti notaio a Saluzzo, il sig. Unia Francesco fu Vincenzo da Saluzzo fece vendita al signor notaio Bressi Pietro fu Giacomo dimorante in Saluzzo, pel prezzo di L. 29,000, del seguente stabile, cioè:

Corpo di fabbricato d'alto in basso, in Saluzzo, diviso colle Angela vedova Bonicatti ed Agnese vedova Chiri sorelle Vigliani, con atto 22 maggio 1860 rogato Arò, e descritto al lotto secondo della relazione di perizia del 3 agosto 1859, autentica Fabre.

Tale atto venne trascritto alle ipoteche di Saluzzo, al vol. 25, num. 227 delle alienazioni, come da fede Cagnone.

Saluzzo, 22 marzo 1863.

Cucchietti Gio. not.

679 **TRASCRIZIONE.**

Con atto 22 ottobre 1860, rogato Brinatti notaio a Venasca, li signori Martino Antonio e Giovanni fu Simone acquistarono da Monge Micheletti Giacomo fu Giuseppe, tutti di Venasca, pel prezzo di L. 3000, un chiabotto sito ivi alla borgata dei Micellatti a corpo e non a misura, e di are 171, 20 circa, composto di casa, campi, prati, orto, boschi, vigna, il tutto come in detto atto, quale fu trascritto all'uffizio delle ipoteche di Saluzzo il 3 gennaio scorso, vol 25, numero 182 delle alienazioni, fede Cagnone conservatore.

Saluzzo, 21 marzo 1863.

Cucchietti Gio. not.

840 **FALLIMENTO**

di Costanzo Martin negoziante in chincaglieria al minuto in Susa.

Il segretario sottoscritto del tribunale del circondario di Susa ff. di quello di commercio, rende avvertiti i creditori di detto Martin di doversi presentare personalmente o per mezzo di mandatario al signor Sot Giuseppe Napoleone di questa città, qual sindaco definitivo di detto fallimento, nominato con sentenza delli 21 volgente marzo o rimettere al medesimo i loro titoli di credito e di comparire avanti il signor giudice commissario avv. Giuseppe Ghesio alli 10 del prossimo aprile, ore 9 antimeridiane in una sala del detto tribunale per la verificazione dei crediti, a termini di legge.

Susa, 27 marzo 1863.

Magnago sost. segr.

Tip. G. Favale e Comp.